

SLC - CGIL **S**indacato **L**avoratori **C**omunicazione

SNATER **S**indacato **N**azionale **A**utonomo **T**elecomunicazioni e **R**adiotelevisioni

LIBERSIND. CONF. SAL **C**onfederazione **S**indacati **A**utonomi **L**avoratori

LA RAI NON TRATTA SULLA (S)VENDITA DI RAI WAY

Nella giornata di ieri si è tenuto il previsto incontro fra le 5 sigle sindacali SLC CGIL, SNATER, LIBERSIND-CONF.SAL, UILCOM UIL e UGL TELECOMUNICAZIONI e la Direzione Risorse Umane dell' Azienda per l' illustrazione delle differenze tra il vecchio ed il nuovo contratto di servizio tra RAI e RAI WAY, incontro fortemente voluto e richiesto al D.G. dalle OO.SS. su indicazione del coordinamento unitario del 14 ottobre us.

L'incontro è stato aggiornato alla giornata di oggi a seguito delle puntuali domande poste al tavolo dai Sindacati che hanno necessitato un approfondimento da parte aziendale.

Oggi la Delegazione aziendale si è presentata al tavolo con una posizione pregiudiziale nei confronti della SLC CGIL, SNATER e LIBERSIND CONF.SAL e dopo una breve spiegazione tecnica in risposta a due delle domande che hanno portato al riaggiornamento odierno, ha ritenuto opportuno non proseguire il confronto con i suddetti Sindacati che nella giornata di ieri hanno avviato le procedure di raffreddamento sulla (s)vendita di RAI WAY e contro l'immobilismo del CDA RAI in relazione al prelievo forzoso dei 150mln che mette a rischio il futuro dell'intero gruppo RAI.

L'atteggiamento aziendale purtroppo non sgombra il campo da seri elementi di preoccupazione, citiamo tra i tanti:

RISCHIO RECESSO DELLA RAI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON RAI WAY

quanto contenuto nel prospetto informativo (pubblicato sul sito di RAI WAY) in relazione al contratto di servizio tra RAI e RAI WAY del luglio scorso art. 4.1.2 lettera b) in cui si cita che *la Rai ha il diritto di recedere dal nuovo contratto di servizio... al ...verificarsi di eventi c.d. "modificativi istituzionali", vale a dire di eventi a seguito dei quali viene revocata a RAI la disponibilità di uno e/o più MUX...*

RISCHIO PERDITA CONCESSIONE SERVIZIO PUBBLICO

la possibilità che, con l'arrivo di capitali privati, si verifichi una implementazione delle attività svolte da RAIWAY verso terzi, situazione che farebbe scendere sotto la soglia dell'80% l'impegno della controllata RAI WAY in favore della controllante RAI anche a seguito di ipotetiche cordate già annunciate con WIND e quant'altri (riferimento agenzia AGI del 3 novembre 2014), il che potrebbe far perdere alla RAI l'accesso diretto alla concessione di Servizio pubblico così come dettato dalla direttiva 24 2014 UE all' art. 12. Questa nefasta eventualità esporrebbe la RAI quindi alla condizione di non vedersi attribuiti i 1700mln di canone annuo, mettendo con ciò a serio rischio i livelli occupazionali del gruppo RAI e l'attuale composizione aziendale.

Roma, 5 novembre 2014

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Slc Cgil

Snater

Libersind-ConFsal